



"È una gran cosa conoscersi; siamo vissuti isolati, senza avere fratelli, senza avere sorelle, per molti secoli, come orfani! I primi dieci secoli del cristianesimo sono stati per i dogmi e per l'organizzazione della Chiesa. Nei dieci secoli seguenti abbiamo avuto gli scismi, la divisione. La terza epoca, questa, è quella dell'amore".

(Lo ha detto il Patriarca ecumenico Atenagora, ripreso da Gennadios Zervòs primo vescovo ortodosso in Italia dopo 275 anni, deceduto recentemente)

79

1° novembre 2020

fraternitadiluigi@padremonti.org

LE ARMI SPUNTATE DELLA PREGHIERA

La Comunità Laudato si' Bovisio Masciago si è incontrata il 30 ottobre per un tempo di riflessione presso il Monastero di clausura Maria Madre della Chiesa di Paderno Dugnano (MI). Sono state ripercorse le vicende umane di alcuni testimoni del secolo Ventesimo: Gandhi, Charles de Foucauld, Martin Luther King, Desmond Tutu. E poi anche Carlo Acutis, il ragazzo milanese di recente beatificato. La riflessione ha aperto i cuori alla preghiera, un'espressione umana fragile e potente, mai aggressiva.



L'ARROTINO DI DIO

Angelo Sauda era partito dal Trentino al seguito del suo capo, un artigiano "moleta" della Val Rendena. Giunto ad Orte si ammalò e fu curato nel locale ospedale dove frater Luigi Monti esercitava il suo servizio di operatore sanitario. Angelo fu conquistato da quel santo personaggio e decise di farsi religioso come lui. Nell'aprile di 150 anni fa ricevette l'abito e gli fu dato il nome di Stanislao. Si mise subito all'opera tra i malati. Non aveva una gran salute e così gli costò caro un intervento instancabile a

favore degli alluvionati del Tevere. Aveva 25 anni e venne sepolto nella chiesa dell'ospedale di Orte, da tutti considerato come un giovane frate santo.

LETTORE INCALLITO

Abbiamo sorpreso padre Franco intento alla lettura delle...sacre scritture. Che sia da sempre interessato allo sport lo sanno tutti, come pure che sia tifoso della Fiorentina. La fotografia trae in inganno e non è un montaggio. Sapreste dire dov'è?



Ti amo, Signore, mia forza, perché tu salvi il popolo dei poveri, ma abbassi gli occhi dei superbi. Signore, tu dai luce alla mia lampada; il mio Dio rischiara le mie tenebre. Con te mi getterò nella mischia, con il mio Dio scavalcherò le mura. La via di Dio è perfetta, la parola del Signore è purificata nel fuoco; egli è scudo per chi in lui si rifugia. Infatti, chi è Dio, se non il Signore? O chi è roccia, se non il nostro Dio? (salmo 18)

76° ANNIVERSARIO DEGLI ARRESTI E DELLA DEPORTAZIONE DEI PARTIGIANI DI BOVISIO MASCIAGO

1944

2020

DOMENICA 1 NOVEMBRE 2020

ORE 10,00

INGRESSO CIMITERO

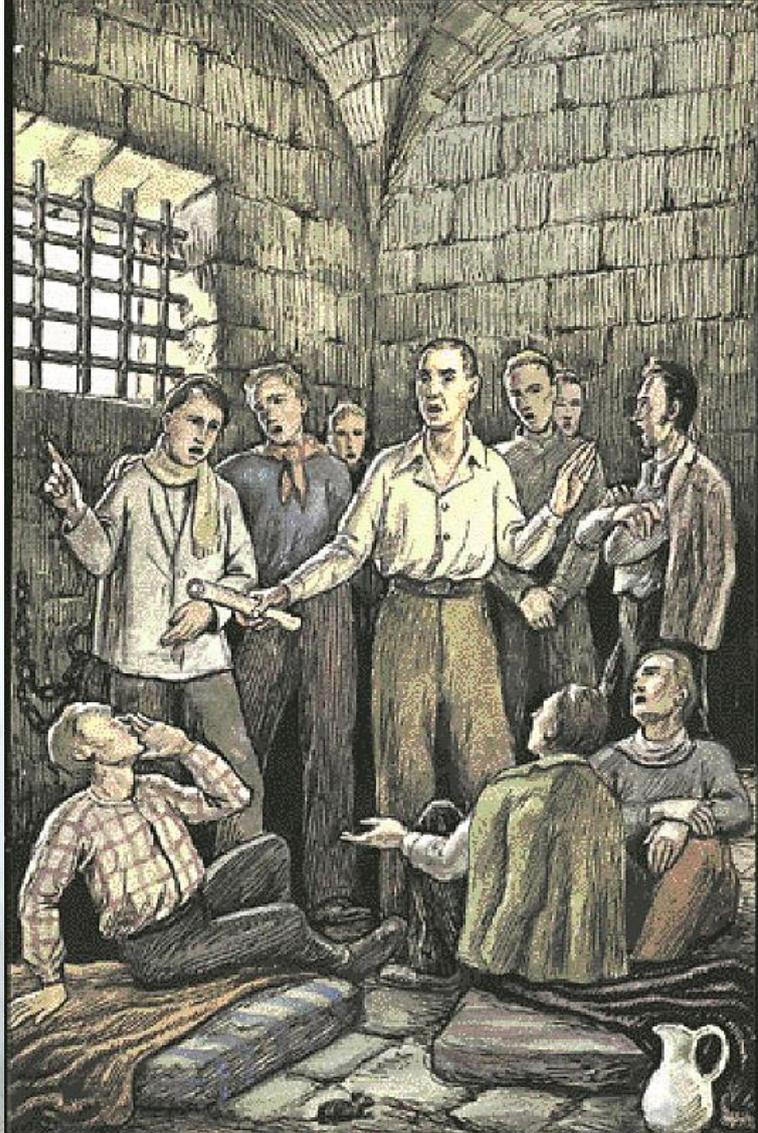
A.N.P.I. INVITA

TUTTA LA CITTADINANZA
ALLA COMMEMORAZIONE
DEI NOSTRI PARTIGIANI
CHE INSIEME A MOLTI
ALTRI RAGAZZI
DELLE BRIGATE PARTIGIANE
DELLA VALLE DEL SEVESO
DEDICARONO LA LORO
GIOVENTÙ AGLI IDEALI
DELLA RESISTENZA
LOTTANDO PER
LA LIBERTÀ DI TUTTI.
DURANTE LA CERIMONIA,
VERRÀ DEPOSTA UNA
CORONA IN MEMORIA
DEI CADUTI
NEI CAMPI DI STERMINIO

INVITIAMO TUTTI I PARTECIPANTI
A RISPETTARE LE PRESCRIZIONI SANITARIE



AGOSTINO ANDERMARK
GERMANO BATTISTELLA
CESARE BERNA
AMEDEO BETTINI
MARIO BIGA
ANGELO BIGNAMI
ORESTE BIRAGHI
CARLO BRAMBILLA
FRANCO CANALI
UMBERTO CARLINI
DOMENICO CÒ
MARIA ELISA CÒ
VITTORIO CÒ
ENRICO CHILÒ
PAOLO FERRARI
FRANCESCO GHIANDA
PIERINO GIUSSANI
CARLO LAVEZZARI
FERDINANDO MAZZOLA
ANTONIO MOI
MARIO MONGUZZI
VINCENZO PAPPALETTERA
FERRUCCIO SALA
ANTONIO SALADA



**Manifesto commemorativo degli arresti del 1944 a Bovisio Masciago
e illustrazione della vita in carcere di Luigi Monti e Compagni (1851).**

L'anima inquieta di Bovisio Masciago

Nel 1944 più di venti uomini, anche molto giovani, furono arrestati per il loro deciso rifiuto di ogni forma di oppressione. Le dittature venivano meno e la guerra ancora infuriava. Alcuni finirono i loro giorni nei campi di concentramento nazisti. Nel 1851 il giovane Luigi Monti (oggi Beato) fu arrestato insieme ad altri sedici compagni di Bovisio e dintorni, accusati di opposizione al governo di occupazione austroungarico. In realtà questa vicenda fu più complessa, ma non è qui la sede per affrontarla. Comunque furono ingiustamente rinchiusi nel carcere di Desio per 72 giorni.

Tra un episodio e l'altro sono trascorsi 93 anni, mentre dal secondo ad oggi ci dividono 76 anni. Sarebbe interessante sapere se nel Settecento accadde qualcosa di simile. Ci chiediamo invece: se ciò si ripettesse in questo XXI secolo?

Lo spirito giovanile è da sempre animato da un desiderio di autenticità, che lo porta anche ad assumere scelte controcorrente o comunque in seria dialettica con il pensiero prevalente. Le società hanno bisogno di questa energia che provoca cambiamento. I giovani hanno le caratteristiche per dare un contributo importante. Don Primo Mazzolari affermava che se uno non è rivoluzionario a vent'anni, a quaranta è un ruminante.

Cosa si prepara, dunque, per questi primi decenni del nuovo Millennio? Ci poniamo la domanda con un sorriso ironico, perché non si possono programmare queste cose. Eppure confidiamo che sotto la cenere di un tempo difficile come il nostro, arda una brace generosa, focolaio di nuova vita. ●